

L'onore perduto di Katharina Blum per tre serate nel Circuito ERT

TOLMEZZO – TEATRO CANDONI

Martedì 26 novembre – ore 20.45

SACILE – TEATRO ZANCANARO

Mercoledì 27 novembre – ore 21

SAN VITO AL TAGLIAMENTO – AUDITORIUM CENTRO CIVICO

Venerdì 20 dicembre – ore 20.45

Dopo il debutto di fine ottobre al Politeama Rossetti, arriva anche nel Circuito ERT L'onore perduto di Katharina Blum, la nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. La pièce, tratta dall'omonimo romanzo di Heinrich Böll del 1974, è diretta Franco Però e ha per protagonisti Elena Radonicich e Peppino Mazzotta assieme agli attori della Compagnia del Teatro Stabile: Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Migliaccio, Jacopo Morra, Maria Grazia Plos. Tre gli appuntamenti nei teatri regionali: martedì 26 novembre alle 20.45 al Candoni di Tolmezzo e mercoledì 27 novembre alle 21 allo Zancanaro di Sacile, mentre l'ultima replica è in programma venerdì 20 dicembre alle 20.45 all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento.



© Simone Di Luca

Nell'azione scenica l'irreprensibile e prude segretaria Katharina Blum incontra a un ballo di carnevale Ludwig Götten, un piccolo criminale, sospetto terrorista. Trascorre la notte con lui e l'indomani, non del tutto consapevole della situazione, ne facilita la fuga. Katharina viene brutalmente interrogata dalla polizia con la quale collabora solo in parte. Nel frattempo la stampa scandalistica, attraverso lo spietato giornalista Werner Tötges, violando ripetutamente la privacy di Katharina e manipolando le informazioni raccolte, ne fa prima una complice del bandito e poi una vera e propria estremista.

Il tema è drammatico, ma la struttura costruita da Böll è lieve, piena di simpatia per il personaggio, ed ironica. Lo scrittore, con straordinaria abilità, per tutto il racconto, non fa che parodiare il linguaggio della stampa scandalistica, con i suoi luoghi comuni, le moralizzazioni spicciole, le espressioni alla moda, la sua piattezza intrinseca.

La forma del romanzo è quella del giallo: ma dove si parte dall'atto già avvenuto, andando avanti e a ritroso, permettendoci così di vedere quell'incubo mediatico che avvolge la protagonista, con le sue menzogne che ne distruggono le relazioni sociali ed intime, portandola al gesto estremo.

Nonostante siano trascorsi più di quarant'anni dall'uscita del romanzo, si rimane colpiti

dall'attualità di alcune problematiche emerse nel secondo dopoguerra e sviscerate da Böll nei primi anni '70: tra queste vi sono senza dubbio quelle riguardanti l'uso dei mezzi di comunicazione di massa e le forme di violenza intrinseche al linguaggio mediatico.

Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it o chiamando l'Ufficio Cultura di Tolmezzo (0433 487961) e il Teatro Zancanaro di Sacile (0434 780623).